

"DESIDERIO DI ROMA"

(Una giornata a San Pietro)

Soggetto originale di Agostino Ghilardi.

E' notte sulla piazza di San Pietro. Le file degli Obelischi rischiarano tenuemente Via della Conciliazione mentre, nel fondo spicca avvolta nell'ombra la grande Cattedrale della Cristianità.

Il silenzio della piazza è rotto dal sommesso mormorio delle fontane. La maestosa piazza è deserta.

L'alba sta sorgendo. Le luci dell'obelisco si affievoliscono mentre il sole indora la sommità limpida dei getti delle fontane.

Le statue, la cupola, la facciata gradatamente s'illuminano al primo sole: la piazza ne è tutta invasa, mentre i primi pellegrini salgono la scalinata del tempio e si inginocchiano davanti ai cancelli della basilica ancora chiusi.

I volti dei fedeli genuflessi: pregano. Sullo sfondo la piazza.

Intanto un Sampietrino avanza dall'interno del portico ed apre il cancello. Nel bianco pavimento si stagliano le ombre dei pellegrini che si dirigono verso la porta Santa e si inginocchiano sui gradini della medesima.

La grande porta di bronzo che custodisce la porta Santa racconta, nei suoi pannelli, la storia del perdono. La macchina, lentamente, panoramica verso l'alto, mentre i due battenti gradatamente si aprono ed i fedeli varcano la sacra soglia baciando la Croce incisa sugli stipiti.

Giungono i primi pullman, ne scendono i pellegrini che, processionalmente, avanzano verso la Basilica.

Dopo il primo pellegrinaggio un secondo, un terzo... un quarto... E' un incalzare di folla che fa ressa e preme verso la Porta del Perdono.

Ad un tratto il cielo della piazza è invaso da venti, trenta croci che lentamente si dirigono verso la facciata della Chiesa.

Su tutte domina la grande Croce di Cristo dall'alto della terrazza della Basilica. Sono le Croci dell'umanità qui raccolta in un anelito di penitenza e di preghiera.

I pellegrinaggi non hanno sosta... mentre l'annuncio che il Vicario di Cristo sta per giungere nella Basilica galvanizza gli animi ed una moltitudine di fedeli corre per vedere più da vicino il successore di Pietro. La piazza è gremita di folla.

Come in un'attesa messianica, nel mistico raccoglimento generale, il corteo pontificio traversa il luminoso atrio per

sfilare poi nella navata della Basilica. I pellegrini, estatici, esprimono la gioia dell'incontro con il Padre.

Tutte le campane di Roma suonano a distesa e questo suono gioioso si perde in un cielo di nubi tenui come batuffoli di ovatta.

Calano, lentamente, le ombre della sera, una mistica aureola avvolge il maggior tempio della Cristianità. La piazza torna deserta. Si ode solo il discreto mormorio delle fontane.

Un'altra giornata di perdono è trascorsa.

=====

Personale tecnico e artistico che ha partecipato alla produzione del cortometraggio:

soggetto e commento parlato:...	Agostino Ghilardi
Regia.....	Luigi Capuano
1° operatore.....	Alberto Bettini
2° operatore.....	Enrico Betti Berutto
Montaggio.....	Rodolfo Palermi
Musiche di Enzo Masetti - adattate da	Alberico Vitalini

La realizzazione è stata effettuata sotto gli auspici
del.....Comitato Centrale Anno Santo
e del....Centro Cattolico Cinematografico

=====